COMMITTENTE:

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Via del Teatro Romano, 17 - 34121 Trieste

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Silvia Angeli

REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELL'UFFICIO IMMIGRAZIONE DELLA QUESTURA DI TRIESTE PRESSO IL COMPEDIO DENOMINATO "CASERMA DUCHESSA D'AOSTA" SITO IN VIA PIETRO MASCAGNI, 9 - TRIESTE

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE

REVISIONE	DATA	MOTIVO	CALCOLATO	ESEGUITO	VERIFICATO
02	Maggio 2024	Modifiche richieste dal comittente	VER	MGN	VAL
01	Maggio 2024	Modifiche richieste dal comittente	VER	MGN	VAL
00	Gennaio 2023	Prima emissione	VER	RDL	VAL

REDAZIONE PROGETTO:

ESSE TI ESSE INGEGNERIA s.r.l.
Sede legale: via P. Bronzetti, 30 - 35138 PADOVA
Sede operativa: via Armistizio, 135 - 35142 PADOVA
Tel. 049 8808237
e-mail: progettazione@essetiesse.it

Sistema di Gestione per la Qualità certificato in accordo alla norma UNI EN ISO 9001

PROGETTISTA:

Dott. Ing. Pierangelo Valerio

SCALA: -

DATA: Gennaio 2023

ALLEGATO N. 1.1

NOME FILE: EDIB941010100ED2.DOC

SIGLA PROGETTO: EDIB941

QUESTO DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE SENZA IL CONSENSO SCRITTO DEL REDATTORE DEL PROGETTO (legge 22-4-41, n. 633 - art. 2575 e segg. C.C.)

All. 1.1 – RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

INDICE

1 PREMESSA 2

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO 3

2.1 INQUADRAMENTO DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO 3

2.2 DESTINAZIONE URBANISTICA E VINCOLI 4

3 ANALISI DELLO STATO DI FATTO 6

4 ESIGENZE DEL PROGETTO 6

5 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO 7

5.1 DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI 7

5.2 ACCESSO PEDONALE E CARRAIO 8

5.3 MODALITÀ COSTRUTTIVA 9

5.3.1 Struttura portante 10

5.3.2 Pavimento, pareti e copertura 10

5.3.3 Serramenti 10

5.4 OPERE IMPIANTISTICHE 10

5.4.1 Impianto elettrico 10

5.4.2 Impianto idrico sanitario 11

5.4.1 Impianto meccanico 11

6 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI 12

7 NORMATIVA DI RIFERIMENTO 13

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA 14

1 PREMESSA

L'obiettivo di questa relazione è quello di descrivere i requisiti, i vincoli e gli obiettivi con cui il progetto ha dovuto confrontarsi, gli assunti teorici della progettazione, le ragioni di particolari scelte architettoniche, nonché le precisazioni di carattere tecnico proprie del progetto definitivo dei lavori di **"Realizzazione della nuova sede dell'ufficio immigrazione della questura di Trieste presso il compendio denominato "Caserma Duchessa d'Aosta" sito in via Pietro Mascagni, 9 – Trieste".**

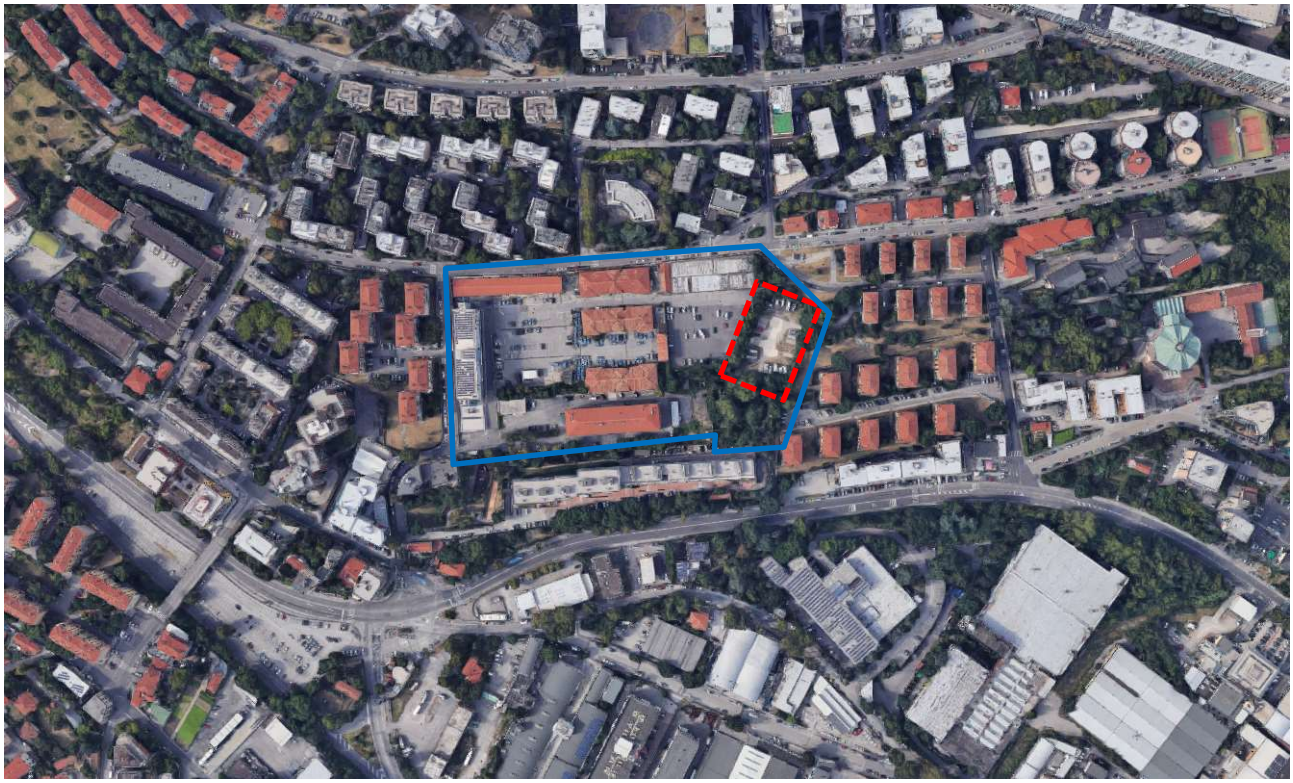
Attualmente l'Ufficio Immigrazione della Polizia di Stato di Trieste si trova presso la sede della Questura di Trieste, ubicata in via Tor Bandena 6.

Si rilevano nella sede attuale disagi dovuti alla mancanza di spazi adeguati all'accoglienza dell'utenza e all'organizzazione organica degli uffici; si è dunque definita l'attuale proposta progettuale che prevede la nuova realizzazione di un volume nell'area dell'ex campo da calcio presente all'interno della Caserma.

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

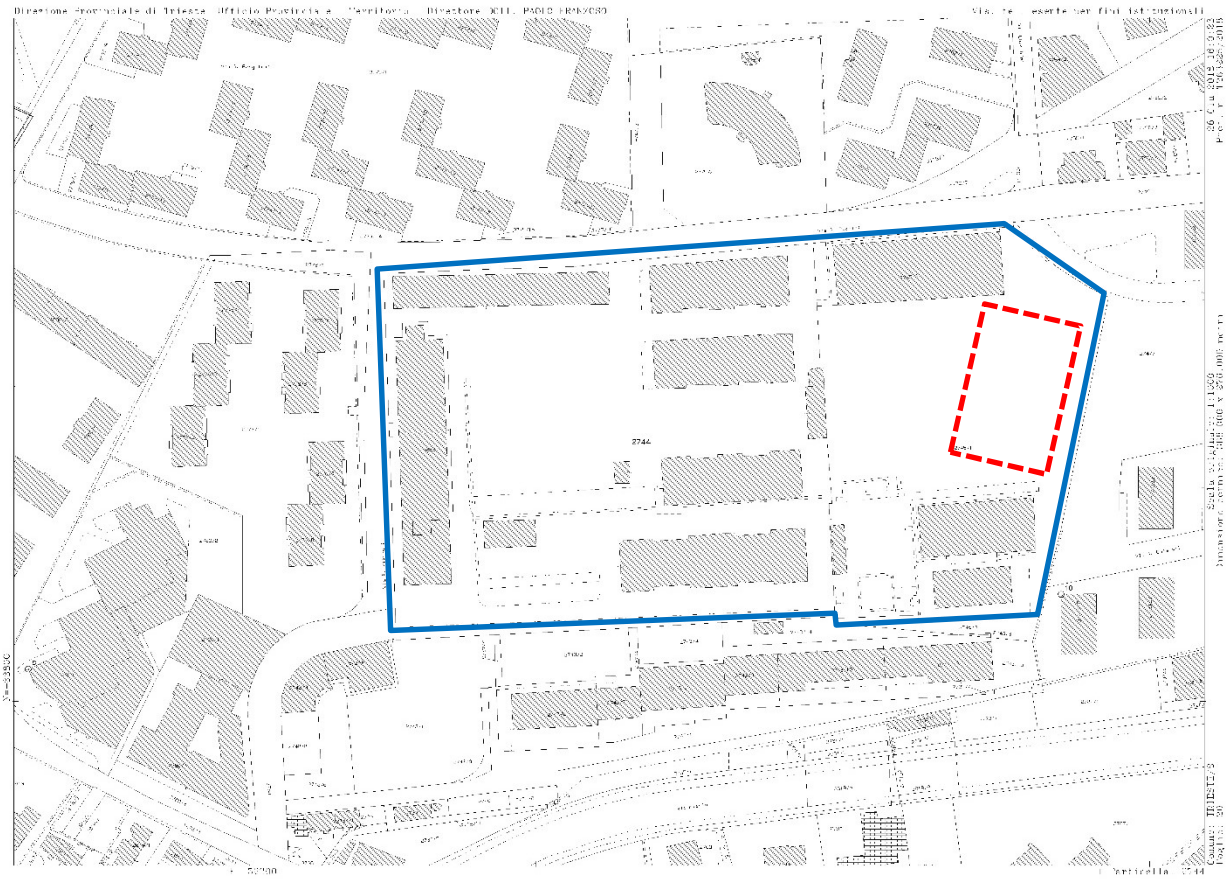
2.1 INQUADRAMENTO DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO

L'area oggetto di intervento è un'ex campo da calcio ora in disuso e utilizzato come parcheggio di automezzi. Tale area è parte integrante del compendio di superficie pari a 27.700 mq confinante a ovest con via Mascagni, a est con via Boito, a nord con via Puccini e a sud con aree verdi private. Nel lato est si sottolinea il confine con la particella 2747/1 di proprietà dell'ATER. Proprio in corrispondenza di questa particella è presente una strada non asfaltata che permette il raggiungimento dell'area di interesse.



Ortofoto dell'area oggetto di intervento all'interno del compendio

L'edificio è inquadrato nel Foglio 20, Particella 2745/1 della mappa catastale:

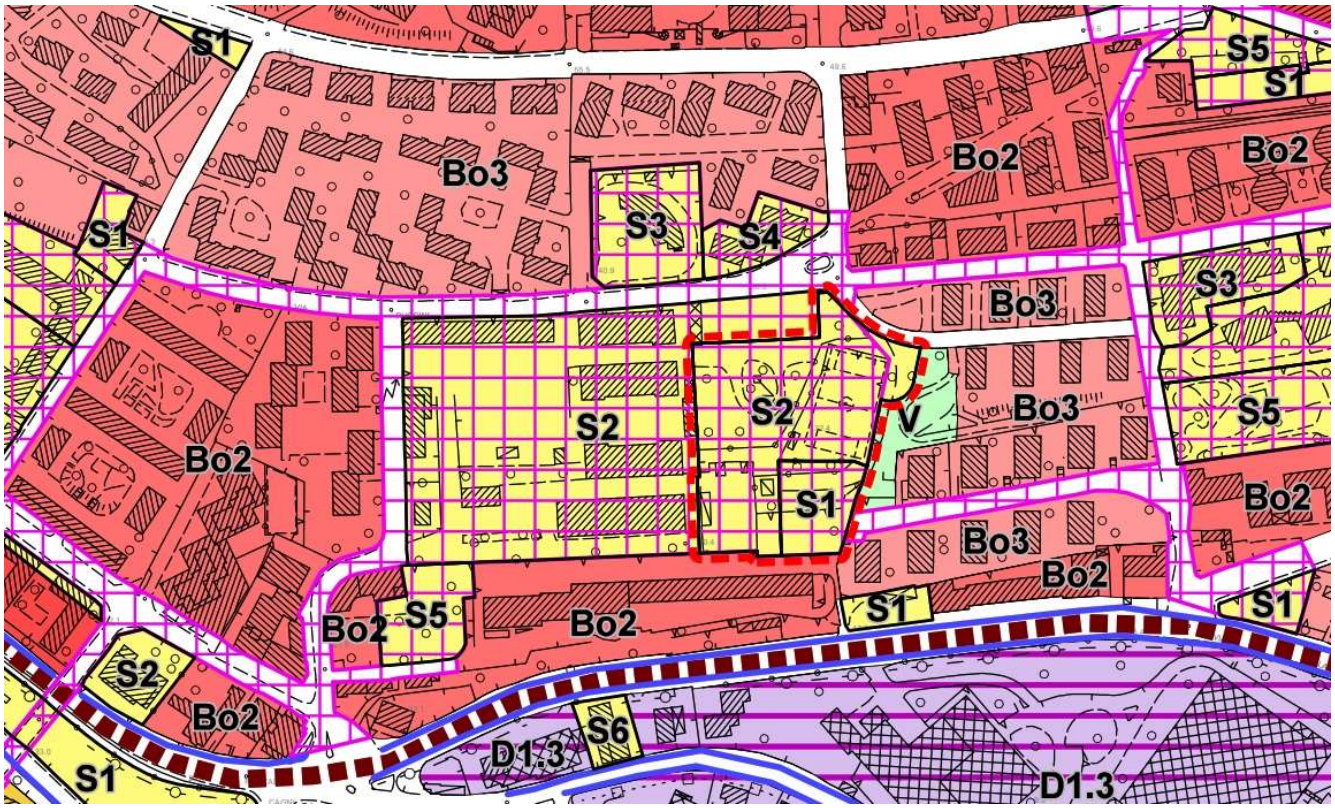


Estratto mappa catastale

2.2 DESTINAZIONE URBANISTICA E VINCOLI

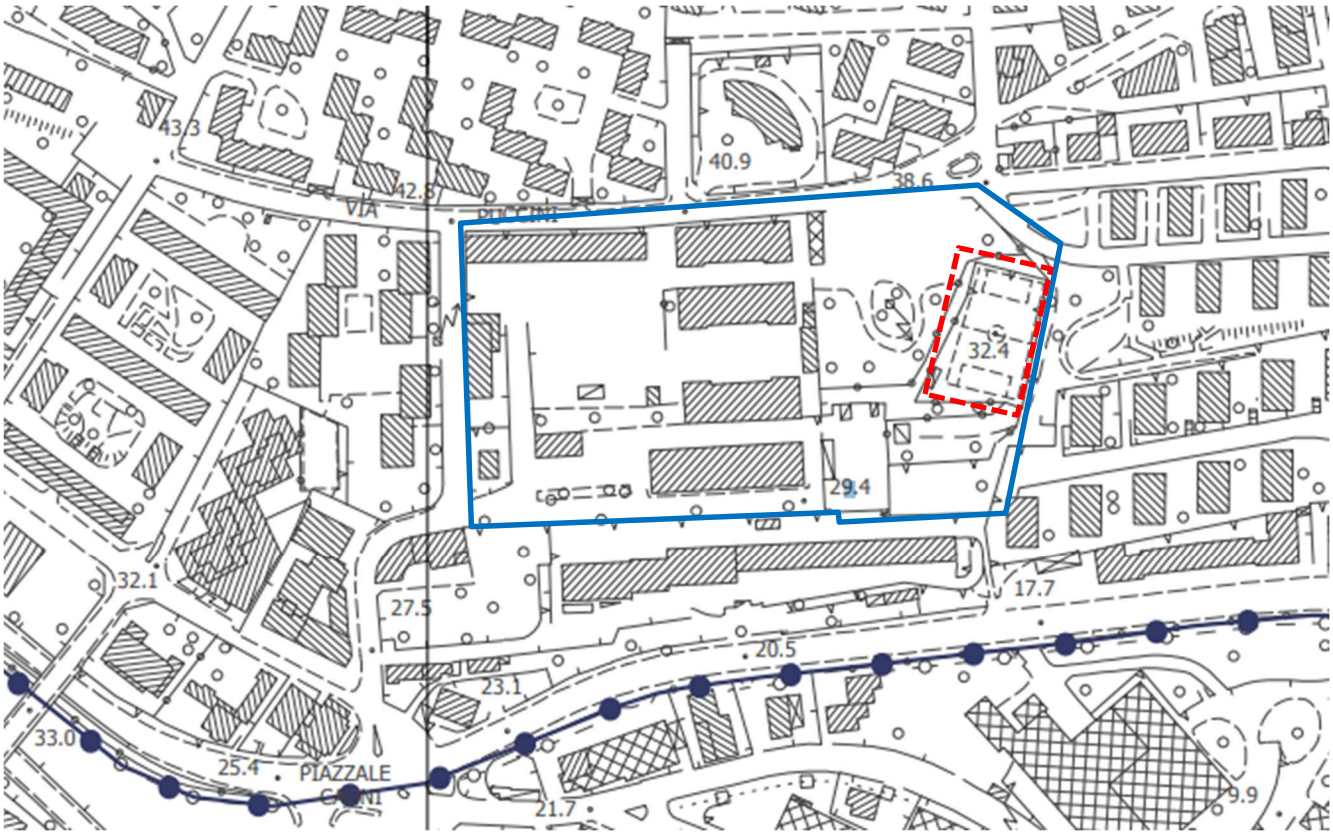
Nell'ambito del Piano regolatore Generale del Comune di Trieste, in attesa di approvazione, l'area ex campo da calcio ricade in zona omogenea S2 "Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura" mentre le restanti porzioni della Caserma ricadono in zona S2 e S1 "Attrezzature per la viabilità ed i trasporti. Tutta l'area è individuata come "Ambito della riqualificazione II (centri di quartiere)".

Estratto legenda PRG Comune di Trieste



Estratto PRG - Comune di Trieste in attesa di approvazione

Dall'estratto della carta dei vincoli sotto riportato, l'area non risulta essere sottoposta a vincoli:



Estratto Carta dei Vincoli - Comune di Trieste

3 ANALISI DELLO STATO DI FATTO

L'area era destinata all'attività sportiva, in particolare conteneva un campo da calcio. Il piano di campagna si trova ad una quota di circa 32.4 m, circa 3 metri sotto la quota del piazzale soprastante dominato dal volume dell'autorimessa e circa tre metri sopra la quota di 29.4 riferita al corsello carraio che gira intorno alla caserma Duchessa D'Aosta. Attualmente l'area è destinata al deposito di autoveicoli.

L'accesso all'area avviene dalla Via Boito, da una stradina non asfaltata, attraversando un cancello in ferro. La recinzione è minimale, sostanzialmente costituita da paletti in ferro con rete.

4 ESIGENZE DEL PROGETTO

Con la tabella sottostante si illustra la situazione organizzativa in uso agli **attuali uffici** dell'Immigrazione presso la sede principale della Questura di Trieste:

UFFICI	piano	n. stanze	addetti	Sup. Nette Uffici	Superfici corridoi
Front Office	terra			100	
Immigrazione	3°	12	37	338	174
Fotosegnalamento	2°	1		23	
Totali		**13**	**37**	**461**	**174**

Attuale organizzazione uffici immigrazione

La tabella successiva espone invece il quadro esigenziale cui il presente progetto dovrà dare attuazione; la necessità è quindi quella di poter ospitare un totale di 37 addetti (33 personale Polizia di Stato, 1 esperto EASA, 2 mediatori culturali)

	n. addetti	n. locali	Archivio corrente (ml.)	Flusso giornaliero utenza (sala d'attesa)	n. sportelli
Ufficio Immigrazione	34 personale PS 1 esperto EASO 2 mediatori culturali	12	550	n. persone 120 (prevedere una sala d'attesa di circa n. 60 posti a sedere)	4
Totali	**37**	**12**	**550**	**60**	**4**

Quadro esigenziale della nuova configurazione

Ufficio	Operatore	Numero locali occupati
DIRIGENTE	n. 1 Dirigente	1
VICE DIRIGENTE	n. 1 Funzionario Addetto	1
I SEZIONE	n. 1 Operatore con mansioni di segreteria n. 3 Operatori preposti alla trattazione delle pratiche d'Archivio	1
II SEZIONE	n. 4 persone con funzione di trattazione delle pratiche	1
	n. 1 Sostituto commissario; n. 3 persone con compiti esecutivi che ruotano tra sportello e ufficio	1
	n.6 Area back office: n. 4 allo sportello, più due postazioni	1
III SEZIONE	n. 1 Sostituto Commissario	1
	n. 4 persone con compiti esecutivi	1
	n. 1 Ispettore con compiti di responsabile dell'Ufficio	1
IV SEZIONE	n. 1 Sostituto Commissario n. 1 Sovrintendente con compiti di responsabile dell'Ufficio	
	n. 4 persone preposte alla trattazione delle pratiche d'asilo	1
	n. 2 funzionari linguistici	1
	n. 1 esperto EASO; n. 2 mediatori culturali	1
	Stanza notifiche – sala audizioni	1
TOTALI	**37**	

Suddivisione dell'organico negli uffici

5 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

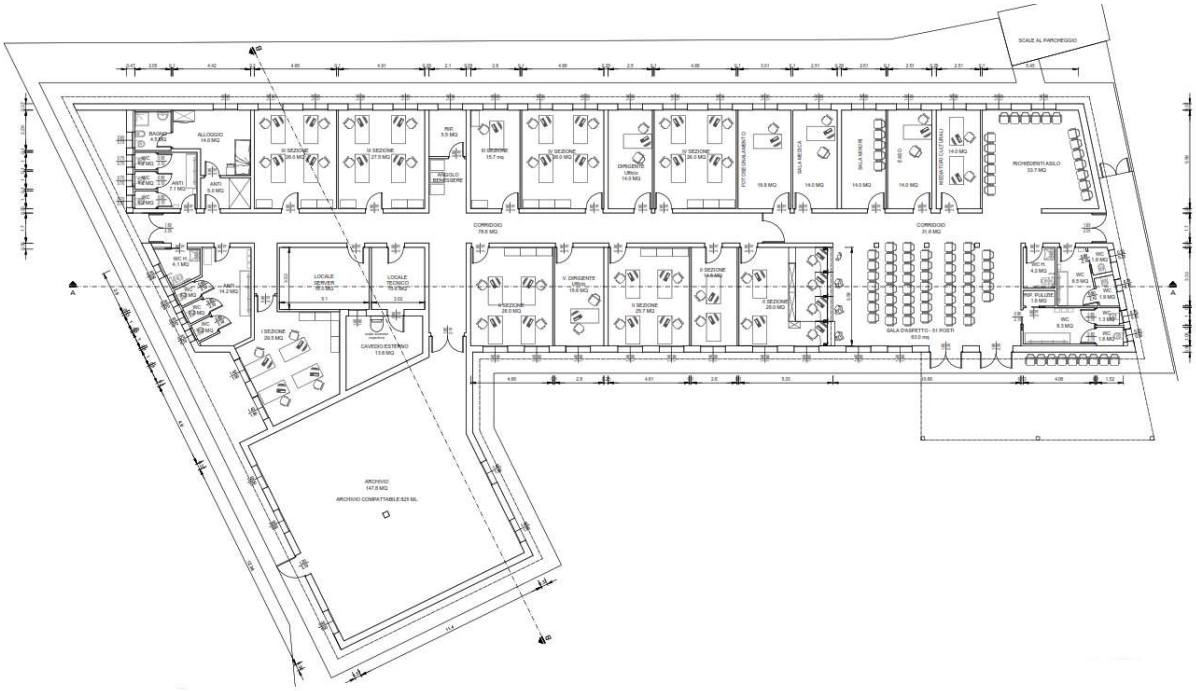
5.1 DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI

Nel nuovo fabbricato si prevede la presenza di una ampia sala di aspetto affacciata su un ufficio front office, servizi igienici per il pubblico e per il personale, un archivio e un gli uffici divisi in 12 uffici per le IV sezioni come indicato nella tabella soprastante. Altri quattro uffici saranno invece aperti vero la sala d'aspetto in ingresso.

Il corpo si prevede ad un piano fuori terra, con corridoio centrale che distribuisce e dà accesso agli uffici posizionati sul lato lungo dell'edificio.

La superficie totale è di circa 820 mq.

Si riporta la pianta del piano terra dello stato di progetto:



Stato di progetto – pianta piano terra

L'edificio sarà essenzialmente suddiviso in una zona aperta al pubblico, costituita da una sala d'aspetto capace di ospitare circa 50 persone e dotata di servizi igienici per il pubblico, ed una zona ad uso esclusivo del personale di servizio, dotata di accesso indipendente; l'area di front office è composta da n. 4 sportelli. Dalla sala di aspetto si ha accesso ai locali per il fotosegnalamento, l'esperto EASO, i mediatori culturali, la sala medica e la sala medica.

Nella parte non aperta al pubblico saranno presenti gli uffici, suddivisi nelle IV sezioni di cui la tabella sopra, i servizi igienici e, nella parte terminale del volume, l'archivio costituito da compattatori. L'edificio si svilupperà lungo l'asse principale, in testa la parte pubblica, lungo i due fronti lunghi contrapposti gli uffici e nella parte terminale lo spazio destinato all'archivio.

5.2 ACCESSO PEDONALE E CARRAIO

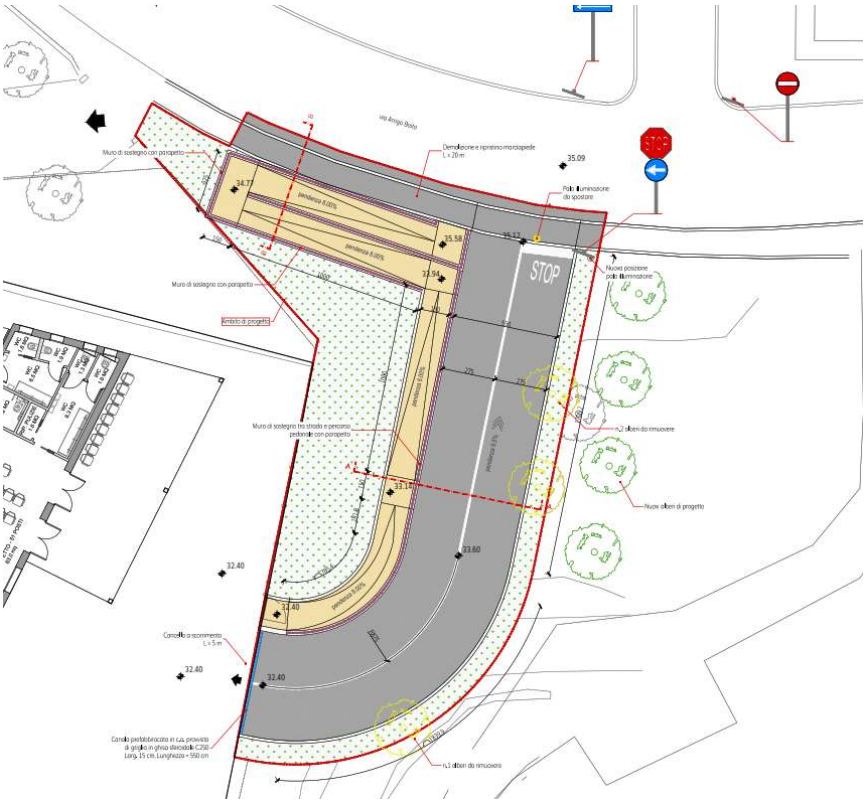
L'accesso all'area avverrà tramite realizzazione di un accesso pedonale e uno carraio da via Arrigo Boito tramite strada insistente sull'attuale proprietà ATER.

La strada è a una corsia per senso di marcia, con larghezza globale pari a 5,50 m, con leggera curva in prossimità del cancello carraio e una pendenza del 9.5%.

Affiancata alla strada è presente una rampa pedonale con pendenza max 8% che costeggia la stessa dopo due prime rampe perpendicolari.

La strada sarà in conglomerato bituminoso mentre la rampa pedonale in conglomerato cementizio armato con finitura al quarzo scopato antiscivolo.

Si rimandano ai relativi elaborati grafici per maggiore dettaglio.



Rampa di accesso

Altro accesso pedonale, utilizzabili solamente dal personale della polizia, avverrà tramite una scala metallica che dal parcheggio della caserma posto a quota +36.1 m, porta al nuovo edificio posto a quota di 32.4 m. Il dislivello è superato con 22 scalini di alzata pari a 0.17 m e pedata 0.30 m, mentre la distanza dall'ultimo scalino della scala al parcheggio è superato attraverso una passerella orizzontale di lunghezza 2.50 m.

5.3 MODALITÀ COSTRUTTIVA

L'edificio verrà realizzato su magrone e platea in cls di fondazione.

Le murature portanti saranno realizzate con blocchi cassero in legno cemento e isolamento integrato mentre quelle interne saranno realizzate in cartongesso.

I solai saranno costituiti da lastre predalles ed una inclinazione unica del 5% verso lato est.

Il fabbricato sarà costituito da due corpi che costituiranno principalmente due zone:

- Zona uffici e ricevimento utenti
- Zona archivio

La zona uffici si estenderà per circa 820 metri quadrati e avrà una forma che segue la caratteristica del lotto su cui sorgerà; le dimensioni saranno di circa 57 per 14 metri.

L'archivio, che si attesterà sul lato sud-est avrà dimensione di circa 14 per 12 metri, per una superficie di 165 mq.

5.3.1 STRUTTURA PORTANTE

L'edificio verrà realizzato su magrone e platea in cls di fondazione.

Le murature portanti saranno realizzate con blocchi cassero in legno cemento e isolamento integrato tipo Isospan, mentre quelle interne saranno realizzate in cartongesso.

I solai saranno costituiti da lastre predalles con alleggerimenti in polistirolo.

Per meglio capire il progetto strutturale si vedano gli **elaborati strutturali**.

5.3.2 PAVIMENTO, PARETI E COPERTURA

Il pavimento degli uffici sarà formato da gres porcellanato adatto ad usura.

Alcune pareti interne saranno realizzate ancora in blocchi cassero in legno cemento e isolamento integrato, mentre le altre saranno in cartongesso.

Il soffitto sarà realizzato con quadrotti dove saranno allocati i corpi illuminanti e dove saranno passate le canalizzazioni.

5.3.3 SERRAMENTI

I serramenti esterni sono in alluminio a taglio termico e in PVC con vetrocamera. Le porte di ingresso sono munite di chiudiporta e maniglione antipanico.

Le finestre dei servizi igienici sono 70x70 cm a vasistas, mentre le finestre di uffici e aree comuni sono di dimensione 140x190 cm ad anta singola e ribalta, munite di tendina con trasmittanza termica pari a 1,30 W/m^2K.

I serramenti interni sono in alluminio freddo cieche. Le porte dei bagni sono munite di indicatore libero/occupato e rialzate inferiormente.

Le porte più rappresentate sono quelle dei singoli uffici aventi dimensioni standard di 90x210 cm.

Nella sala d'attesa, in comunicazione con ufficio front office sono presenti 4 finestre fisse, una per ogni postazione, con vetro 3+3 e passacarte inferiore.

La sala accessibile dall'utenza è separata dal corridoio uffici tramite porta a un'anta di dimensione 120x210 cm.

5.4 OPERE IMPIANTISTICHE

5.4.1 IMPIANTO ELETTRICO

Si riportano per macro categorie le opere elettriche oggetto dei lavori. Si rimanda alla relazione specialistica per ogni dettaglio.

- Impianto di illuminazione ordinaria e di emergenza;
- Quadri elettrici;

- Impianto forza motrice;
- Rete dati;
- Impianto di rivelazione e allarme incendio;
- Impianto di telesorveglianza;
- Impianto antintrusione;
- Impianto fotovoltaico.

Per quanto concerne l'illuminazione artificiale sarà previsto unicamente l'utilizzo di corpi illuminanti LED con sicurezza fotobiologica RG0 secondo IEC 62471, efficienza > 80 lm/W e resa cromatica > 90 per una migliore efficienza, qualità illuminotecnica e per diminuire i costi di gestione. Per migliorare il comfort illuminotecnico e ridurre ulteriormente i consumi, sono previsti corpi di tipo DALI, dimmerabili per flusso, in base alla luce naturale e regolabili per temperatura di colore, tra 3000 a 6000 K in base all'ora e alle condizioni esterne. I valori di illuminamento di progetto negli uffici saranno >500 lux con uniformità sul piano>0,6 e UGR<19 (assenza abbagliamento).

I gruppi presa FM di serie civile saranno realizzati mediante apparecchiature di tipo modulare installati entro scatole compatibili col sistema di distribuzione previsto e con grado di protezione idoneo all'ambiente di installazione in modo da coprire uniformemente la superficie del locale a seconda della destinazione d'uso prevista e/o in funzione dei carichi da alimentare e/o in base alle indicazioni della committenza. I punti presa saranno realizzati con l'impiego di prese bipasso e/o schuko 10/16 A con conduttore di protezione.

5.4.2 IMPIANTO IDRICO SANITARIO

L'impianto idrico è eseguito in tubo multistrato in polietilene con raccorderia a pressare e scarichi in polipropilene autoestinguente. Gli scarichi delle acque chiare e nere corrono a parete e sotto pavimento fino a convogliamento a impianto esistente.

Nei bagni per utenti diversamente abili sono previsti accessori e sanitari dedicati.

L'acqua calda sanitaria è garantita dalla presenza di 3 scaldabagno elettrici di 10 l.

5.4.1 IMPIANTO MECCANICO

Sarà realizzato un impianto autonomo per il riscaldamento e il raffrescamento che avverrà tramite una pompa di calore VRV, installata a sud del corridoio che collega il corpo uffici e l'archivio.

Ogni locale sarà dotato di termoregolazione autonoma mediante termostati ambiente agenti sui rispettivi corpi scaldanti che saranno installati nel controsoffitto.

6 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Per la realizzazione delle opere così descritte si stima in via preliminare un impegno di circa 240 giorni naturali consecutivi, equivalenti a circa 8 mesi dalla data di inizio dei lavori.

7 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Elenco principale normativa vigente di riferimento:

- DPR 207/2010
- DPR 24/7/1996 n. 503
- L. 5/2/1992 n. 104
- D.M. 14/6/1989 n. 236
- L. 9/1/1989 n. 13
- Circ. 22/6/1989 n. 1669/U.L.
- D.M. 12/5/2016
- D.M. 16/7/2016
- L. 26/10/1995 n. 447
- DPCM 14/11/1997
- DPCM 5/12/1997
- NTC 2018 e relativa circolare esplicativa
- L.R. n. 6 del 20/02/1989
- Regolamento di igiene
- Requisiti igienico-sanitari dei luoghi di lavoro destinati alle attività di produzione di beni e dei servizi di cui alla direttiva 123/2006 CE
- Regolamento edilizio del comune di Trieste
- Regolamento del servizio Idrico

Padova, 13 maggio 2024

Ing. Pierangelo Valerio

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA